



MESSAGGIO

Giornata del Seminario 2009

Carissimi,

Torna l'appuntamento annuale più atteso e più caro: la celebrazione della Giornata del Seminario (III Domenica di Avvento).

Il Seminario è segno di speranza per la nostra Chiesa. Esso ci ricorda che c'è una chiamata per tutti.

Il Seminario è una comunità di ragazzi e di giovani, che coltivano il grande sogno di progettare la propria vita guardando in alto.

Guidati da Educatori saggi, in un clima di fiducia, di preghiera e di schietta fraternità, questi giovani si mettono in ascolto della Parola e apprendono a tradurre la volontà di Dio in scelte concrete e in dono totale. Non esitano cioè a prendere sul serio l'invito di Gesù: "Vieni e seguimi!".

Sono giovani affascinati da Cristo, impressionati dalla tenerezza della sua Parola, aperti all'irruzione della sua vita, liberati dalla forza del suo amore. Volgono lo sguardo verso nuovi e più ampi orizzonti e coltivano il desiderio di donarsi totalmente a servizio della Chiesa.

La nostra diocesi ha bisogno di questi giovani, ne hanno bisogno le nostre comunità parrocchiali, le nostre associazioni, i luoghi di cura ed i centri educativi e di testimonianza della carità. Ogni vocazione che sorge – lo sappiamo bene – non è soltanto una risposta al problema del numero; ma è un indicatore dell'efficacia della nostra azione pastorale. Condurre i giovani a Cristo, le famiglie, le parrocchie, i fedeli laici significa propiziare un incontro con un Maestro e Signore, che non si limita a insegnare, ma *chiama*, interpella, esige una decisione, *pro-voca* a mettere in gioco la propria vita.

La Giornata del Seminario è un'occasione propizia per renderci conto di tale bisogno e per raccogliere responsabilmente la sfida che essa ci presenta. È una sfida per tutta la comunità cristiana.

Stiamo vivendo con gioia e con impegno l'*Anno Sacerdotale*. L'esempio di tanti sacerdoti, benefattori autentici di spiritualità e di impegno sociale sul territorio, spero, porti chiunque ad un apprezzamento più ampio, quasi a cerchi concentrici, del dono del ministero sacerdotale, dinanzi al quale impallidiscono altre scelte pur nobili e generose. Ma occorre da parte degli educatori dei giovani, dei pastori di anime la proposta, la sollecitazione concreta

al singolo adolescente ed al singolo giovane, che abbia i requisiti morali ed una generosità di cuore.

Lo diceva Giovanni Paolo II: *“Ogni vocazione è un dono del Padre e, come tutti i doni che vengono da Dio, giunge attraverso alcune mediazioni umane: quella dei giovani e degli educatori, dei pastori della Chiesa, di chi è direttamente impegnato in un ministero di animazione vocazionale o del semplice credente”*.

A tutti chiedo la preghiera, la solidarietà e il sostegno economico per il nostro Seminario.

E il Signore non mancherà di ricompensare la vostra carità con l'abbondanza della sua grazia.

Andria, 30 novembre 2009, festa di Sant'Andrea, apostolo.

+ Raffaele Calabro
Vescovo